demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

La carriera delle donne nel Nord Est

Il Gazzettino, 09.02.2010

www.demos.it

NOTA METODOLOGICA

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto tra il 27 novembre e il 1 dicembre 2009. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1027 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Fabio Bordignon e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LE DONNE E LA CARRIERA NEGATA

di Franca Bimbi

Per far carriera, esser donna è più un problema o più un vantaggio? Rispondo alla domanda che esser donna è un vantaggio da tanti punti di vista, mentre voler far carriera costituisce un problema...per gli uomini, che finalmente trovano anche in noi concorrenti attrezzate! La concorrenza che si fa dura, in un contesto di mancata uguaglianza, spinge donne ed uomini a riconoscere lo svantaggio sociale femminile, ma per ragioni differenti: le prime perché lo sentono pesare, i secondi perché misurano la fatica del confronto. Non è un caso che le donne più giovani si sentano meno penalizzate e che i ragazzi rifiutino più degli adulti un'immagine svantaggiata delle loro coetanee. Quarant'anni fa, quando l'espressione donna-in-carriera non piaceva a nessuno, mentre la concorrenza professionale delle donne era molto minore, le donne si "accontentavano" di più e dunque si sentivano meno svantaggiate? Gli uomini si sentivano meno minacciati, e dunque erano più disposti a riconoscere le disuguaglianze patite dalle donne?

Del resto l'inchiesta permette di intravedere almeno due dimensioni differenti: quanto le donne si considerino (e vengano considerate) oggettivamente discriminate a parità di merito, e quanto si sentano (o vengano considerate) come socialmente più deboli a causa di presunte specificità femminili. Lo svantaggio obiettivo è statisticamente misurabile, perché, a parità di successo scolastico, e persino di successo nell'entrata sul mercato del lavoro, le donne sono in netta difficoltà, a tutti i livelli della scala professionale, rispetto ai colleghi che fanno carriera più in fretta e, a parità di livello professionale, guadagnano mediamente di più.

In generale nel Nord Europa si prendono sul serio, da molto tempo, i rischi di dispersione del capitale umano femminile. Da noi il "soffitto di cristallo" resta impenetrabile ed anzi resiste tanto più ci si avvicina ai vertici. Tuttavia a Nordest almeno la cultura della debolezza femminile sembra perder terreno. Si tratta di un buon segnale: aver fiducia in se stesse e ricevere fiducia permette di superare molte difficoltà ed apre possibilità concrete d'affermazione.

E' positivo che le/gli intervistati diano più peso al merito ("le capacità personali") che al bell'aspetto o al non avere figli. Da qui occorrerebbe approfondire, mettendo in gioco anche i modelli di identità maschile. La conciliazione tra professione, cura dei figli e

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

tempo per la famiglia è nell'agenda europea delle riforme del welfare: ma è anche un tema che riguarda la qualità morale dei contesti di crescita delle nuove generazioni. Se le carriere delle donne sono schiacciate dai pregiudizi (e dai tempi per la famiglia), i tempi degli uomini restano pressati dalle attese di carriera e di guadagno. Trovare posto per i padri nel discorso pubblico potrebbe costituire il bandolo della matassa, affinché né le carriere delle donne né l'allevar figli costituiscano "problemi".

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

AAA CERCASI DONNA, BELLA, CAPACE (MEGLIO SENZA FIGLI)

di Natascia Porcellato

Essere donne? Uno svantaggio nel lavoro, e per fare carriera le esponenti del gentil sesso sono chiamate ad essere, oltre che capaci, belle e possibilmente senza figli. I dati presentati oggi all'interno dell'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, appaiono particolarmente interessanti: quasi sei rispondenti su dieci ritengono che essere donna sia un problema in campo lavorativo. Inoltre, se per il 90% dei nordestini sono le capacità personali a contare, "essere belle" è giudicato molto o abbastanza importante da circa tre rispondenti su quattro, mentre per il 58% è rilevante non avere figli. Del resto, in sede di colloqui di lavoro, quasi una donna su tre si è sentita chiedere se avesse la maternità nei suoi progetti futuri; lo stesso "privilegio" è stato riservato solo all'11% degli uomini.

Le statistiche non appaiono consolanti: nel Nord Est il tasso di occupazione femminile è pari al 55% (FNE su Istat 2008), superiore alla media italiana (47%), ma lontano dal 65% della Germania e più basso anche della media dei 27 stati dell'UE (59% - Eurostat 2008). Gli stipendi delle donne sono mediamente più bassi rispetto ai colleghi maschi di pari grado: per i "quadri", per esempio, la differenza è di circa 3.800 euro all'anno (10° Rapporto sulle Retribuzioni in Italia). Non va poi sottovalutato il "doppio ruolo" delle donne che, per le italiane, spesso si traduce in un doppio lavoro data la scarsa propensione degli uomini a collaborare nei lavori domestici e nella cura dei figli.

Una situazione, insomma, poco incoraggiante, che trova conferme nell'indagine di *Demos* presentata oggi. Il 60% dei rispondenti considera il semplice essere donna un problema nel mondo del lavoro. Osservando i dati in base all'età e al genere degli intervistati, si nota come oltre sette donne su dieci tra i 25 e i 54 anni riconoscano nell'essere tali un problema (con la punta dell'80% nella fascia 35-44 anni).

Pare quasi che le donne stesse si siano adattate alla situazione, giudicandosi per prime con gli occhi del datore di lavoro. Tanto da ritrovare pregiudizi che speravamo superati anche nei tratti che contribuiscono alla carriera. Le capacità personali sono riconosciute come il principale fattore di avanzamento professionale: il 90% lo ritiene un aspetto molto o abbastanza importante. Ma a questo si affianca l'ampio consenso

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

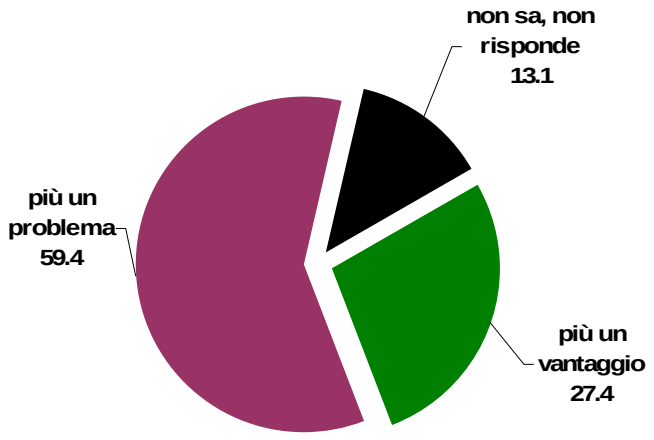
riservato alla bellezza estetica: il 78% lo ritiene un rilevante fattore di promozione, e sono soprattutto le donne tra i 25 e i 34 anni a giudicarlo tale (87%).

E i figli? Con un tasso di natalità pari a 1.37, l'Italia si pone in coda alle classifiche mondiali. Ma il bivio *figli o carriera* sembra essere un tratto tipicamente italiano. La Francia, per esempio, ha un tasso di occupazione femminile pari al 60%, ma il tasso di natalità è pari a 2 (Eurostat 2007 e 2008). Assenza di strutture pubbliche e scarsa tutela della maternità sembrano avere la meglio in Italia, al punto che la questione viene affrontata in modo diretto. La domanda "Lei ha figli o intende averne?" è stata posta, in sede di colloqui di lavoro, a una nordestina su tre, ma arriviamo alla metà di quante sono nella "fascia più a rischio" (tra i 25 e i 34 anni). Non stupisce, quindi, che la condizione di non-madre venga vista come volano di ascesa professionale da oltre il 65% delle donne con meno di 44 anni, con una punta massima tra quante hanno tra i 25 e i 34 anni (79%).

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL PROBLEMA DEL GENERE
Per fare carriera nel lavoro essere una donna è…
(valori percentuali – Nord Est)

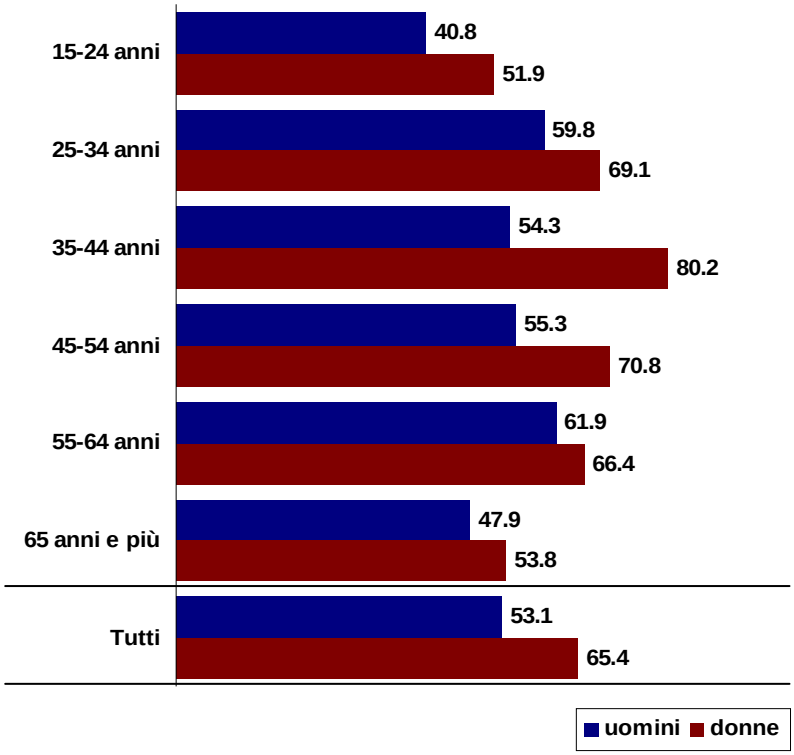


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009
(Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FATTORE ETA'
Per fare carriera nel lavoro essere una donna è… (valori percentuali in base a genere e classe d'età di quanti ritengono sia uno svantaggio)

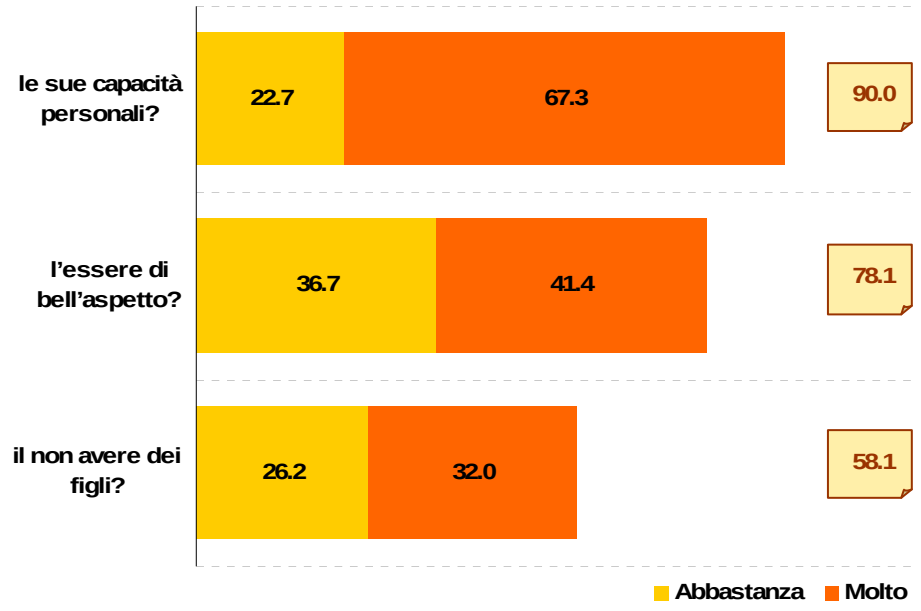


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

COSA FAVORISCE LA CARRIERA DELLE DONNE
Al giorno d'oggi, secondo lei, quanto è importante per favorire la carriera di una donna […]? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA VISIONE DI GENERE ED ETA'
Al giorno d'oggi, secondo lei, quanto è importante per favorire la carriera di una donna [...]? (valori percentuali di quanti ritengono l'aspetto molto o abbastanza importante in base a genere e classe d'età)

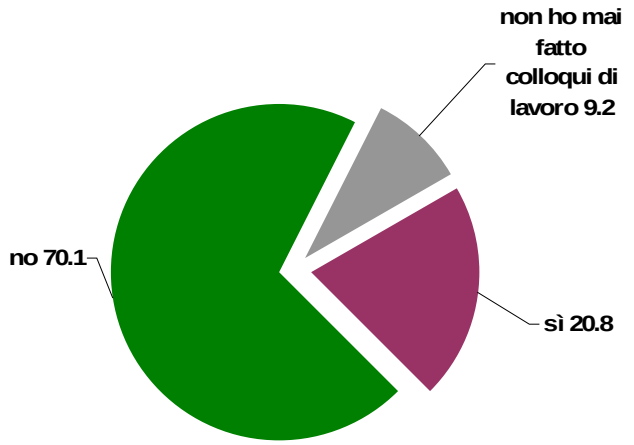
		15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	TUTTI
Le sue capacità personali	Uomini	81.0	95.9	87.3	90.1	96.7	89.2	89.4
	Donne	98.7	94.6	96.9	92.3	89.6	79.2	90.5
L'essere di bell'aspetto	Uomini	78.0	81.5	76.9	82.5	66.1	78.2	77.0
	Donne	76.9	87.2	69.8	81.9	84.8	80.4	79.0
Il non avere figli	Uomini	53.5	63.9	66.6	51.2	44.9	45.6	54.9
	Donne	65.8	78.9	68.4	57.4	55.1	52.7	61.4

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL LAVORO E (O?) I FIGLI
A lei personalmente è mai capitato che, durante un colloquio per un lavoro, le venisse chiesto se aveva dei figli o se intendeva averne in futuro? (valori percentuali – Nord Est)

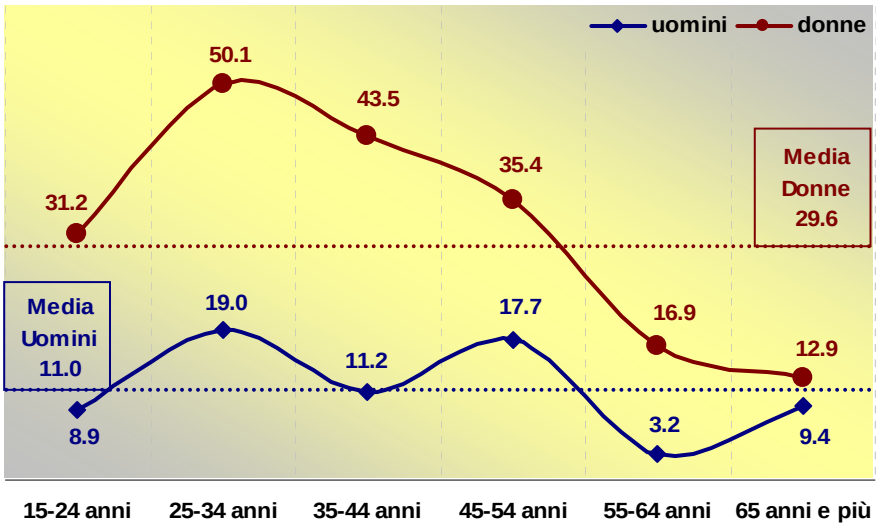


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

UNA DOMANDA PER DONNE
A lei personalmente è mai capitato che, durante un colloquio per un lavoro, le venisse chiesto se aveva dei figli o se intendeva averne in futuro? (valori percentuali di quanti rispondono affermativamente in base a genere ed età)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Dicembre 2009 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316